



Comune di Verzuolo



**PROGETTO “NUOVE ROTTE” 2021**  
**PROGETTO DI SVILUPPO DI COMUNITA’**  
**ED INTERVENTO DI RETE**



“Il valore di un uomo, per la comunità in cui vive,  
dipende anzitutto dalla misura in cui i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue azioni  
contribuiscono allo sviluppo dell'esistenza degli altri individui.

Senza personalità creatrici capaci di pensare e giudicare liberamente,  
lo sviluppo della società in senso progressivo è altrettanto poco immaginabile  
quanto lo sviluppo della personalità individuale senza l'ausilio vivificatore della società.

Una comunità sana è legata tanto alla libertà degli individui quanto alla loro unione sociale.” (Albert Einstein)



Comune di Verzuolo



## INDICE

- Premessa
- Sintesi del percorso di sviluppo di Verzuolo
- Area territoriale interessata e beneficiari del progetto
- Partners
- Azioni previste
- Strategie di progetto
- Verifica
- Preventivo di spesa per la realizzazione del progetto



Comune di Verzuolo



## PREMESSA

Il nostro territorio in questi mesi è stato stravolto dall'emergenza sanitaria da covid-19, che ha pesantemente colpito la nostra società a molteplici livelli. Si sta cercando di tornare passo dopo passo ad una normalità, ad una riattivazione dei servizi che possano andare "verso" le persone poichè questo virus ha modificato il nostro modo di stare in relazione con l'altro, questa malattia ci obbliga alla distanza e alla distanza in modo paradossale :nella misura in cui impariamo a restare fisicamente distanti, aumenta il nostro livello di vicinanza emotiva agli altri. E' difficile stare in un tale paradosso in cui la nostra umanità, empatia e vicinanza al prossimo si misura nella nostra capacità di stare distanti e magari fermi. Questa malattia ci obbliga a smettere di guardare solo il nostro io per tornare a recuperare il "senso del noi".

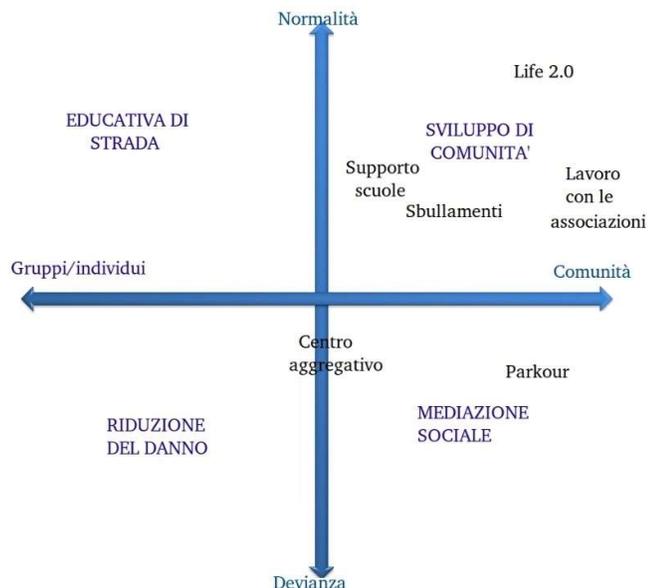
## Sintesi del percorso di sviluppo di Verzuolo

L'amministrazione comunale di Verzuolo, dal 2009, ha costituito un tavolo di lavoro sulle politiche familiari coinvolgendo gli attori presenti sulla realtà Verzuolese: scuola, parrocchia, Consorzio Monviso Solidale, associazione di genitori Segnal'etica, Cooperativa Sociale Armonia. Dalle riflessioni conseguenti alle sperimentazioni avviate negli anni è maturata l'esigenza di modificare l'azione sul territorio di Verzuolo, immaginando una azione di sostegno ed armonizzazione dei gruppi di volontariato e dei giovanissimi e giovani individuando proprio in questi soggetti le potenzialità per produrre risposte collettive e della collettività ai bisogni di un sistema sempre più variegato, complesso e frammentato. Le analisi prodotte ci hanno restituito che proprio nella comunità locale risiedono la maggior parte delle risposte a bisogni di tipo sociale e relazionale che ormai troppo spesso sono fuori dal perimetro delle competenze dei "servizi" o delle classiche agenzie educative. Allo stesso tempo queste potenzialità faticano ad essere messe a valore ed utilizzate proprio per un'eccessiva moltiplicazione e frammentazione delle stesse ed una oggettiva difficoltà a coordinarsi ed armonizzarsi rispetto a bisogni specifici. Molto più semplicemente queste risorse "naturali", tessuto connettivo della comunità, o semplicemente risorse individuali, sovente non vengono interrogate negando così la possibilità di liberare efficaci risposte dormienti.

Nuove rotte è partito con la presenza di un educatore con funzione di mediatore e collettore di relazioni con giovani e adulti che ha lavorando sin dall'inizio su differenti fronti, dal lavoro di conoscenza della rete e delle figure significative del territorio che si occupano dei giovani (oratorio, scuole, associazioni, gruppi di giovani attivi nella vita comunitaria) ai percorsi rivolti ai ragazzi di 3° media, al lavoro di coinvolgimento dei giovani all'interno dell'Ass. Segnal'etica per l'organizzazione del Life for flying, evento di prevenzione di comportamenti a rischio sulla strada e protagonismo dei giovani

Con l'attivazione negli anni successivi (2015), del servizio di educativa di strada e la mappatura dei gruppi informali che hanno permesso di ricevere alcune segnalazioni di atti di vandalismo e prepotenze, alla fermata del bus o sul mezzo stesso, messe in atto in particolare dai ragazzi provenienti da territori diversi, ma che frequentano gli istituti superiori e le scuole professionali di Verzuolo. Si è inoltre ampliata la rete di riferimento con maggior coinvolgimento l'istituto professionale AFP in cui vi è una notevole concentrazione di ragazzi in difficoltà.

Durante un serrato lavoro del Tavolo delle politiche sociali e giovanili è maturata l'esigenza di una riprogettazione è stata messa in atto grazie ad un più ampio investimento del Comune, al mantenimento del sostegno del Consorzio Monviso Solidale per un operatore 4 ore a settimana e di alcuni progetti attivati sul territorio come risorsa aggiuntiva con la collaborazione delle associazioni, dei Comuni limitrofi e del Consorzio Monviso Solidale. E' stato inserito nel





Comune di Verzuolo

tavolo anche l'istituto di formazione professionale AFP per coinvolgerlo maggiormente nelle azioni di prevenzione e di lavoro con i ragazzi più in difficoltà. Negli anni **2016 e 2017** ha avuto la possibilità di lavorare a pieno regime, proprio in tale periodo è stato avviato il percorso del **Consiglio Comunale dei ragazzi**, che si prefigge l'obiettivo di far conoscere il funzionamento del Comune, degli organi elettivi, dei servizi e della realtà del territorio comunale; di contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica; di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale. Si è mantenuto il sostegno al **gruppo giovani** facente riferimento all'associazione Segnal'etica ONLUS con la presenza dell'educatrice durante gli incontri di preparazione del Life 2.0 in un'ottica di crescita come peer per i loro coetanei. Il Life 2.0 annualmente ha coinvolto nel week end di sport, giochi e sensibilizzazione con circa 700 partecipanti, giovani dalle elementari alle superiori. E ogni anno sono stati offerti momenti formativi sulla sicurezza stradale per circa 20 classi (450 ragazzi) in collaborazione con la scuola guida Biella \_Valinotti\_ Verzuolo, coinvolgendo sia i bambini delle elementari che i ragazzi della scuola media e superiore. Nel **2017** il Comune di Verzuolo e l'associazione Segnal'etica Onlus hanno avviato **la trattativa con le Ferrovie dello Stato** per avere in comodato d'uso la struttura dell'ex stazione ferroviaria sita in via Roma, poiché è emersa, dal confronto con il territorio e dalla condivisione durante i Tavoli di Lavoro delle politiche sociali, l'esigenza di offrire un luogo aggregativo per ragazzi e giovani al fine di ridurre il vagabondaggio per la strada e atti di vandalismo e devianza ad esso connessi, molteplici gli sviluppi che attualmente hanno confermato il comodato della struttura al comune di Verzuolo e il successivo sub-comodato all'associazione Inoltre nel 2018-19 le risorse di **nuove rotte** sono state impiegate per una alta percentuale in **progetti trasversali** che hanno portato ad un coinvolgimento della comunità e dei giovani in rete soprattutto grazie all'esperienza del progetto **comuni allo specchio** e al progetto **terre di mezzo2**.

Attraverso al progetto Progetto Comuni allo specchio in collaborazione con la Fondazione CRC

Che ha coinvolto bambini e adolescenti in un processo partecipativo, facendo sperimentare relazioni di benessere nella costruzione di opportunità di attività fisica e alimentazione sana nei loro luoghi di riferimento (formali e informali) in particolare scuola e comunità locale. Il progetto ha avuto come punto di forza una valutazione di processo e di risultato di alto livello in collaborazione con Dors e Unito Molteplici le azioni sviluppate dalla seconda annualità all'inizio del 2019, che hanno coinvolto circa 25 peer (da peer educator) dei comuni partner nell'iniziativa, in un processo di partecipazione attiva per le loro comunità. I giovanissimi dopo percorsi formativi e residenziali con amministratori locali, tecnici di teatro, professionisti del mondo social e della comunicazione nonché dell'alimentazione hanno immaginato e progettato momenti per la collettività con il coinvolgimento di differenti face di età (contest fotografico e di disegno per elementari/medie, percorsi e passeggiate salutari per la collettività, serate tematiche in collaborazione con la rete del territorio. Il progetto Mes-comuni allo specchio ha coinvolto attivamente gli amministratori in processi decisionali sulla salute e sulla alimentazione, coinvolgendoli anche attivamente in una fase di mappatura dell'esistente, i questionari di valutazione proposti alla comunità hanno coinvolto tutte le classi quarte e quinte elementari del territorio di Verzuolo (comprese le frazioni Falicetto e Villanovetta) nonché tutte le classi medie dell'istituto Leonardo da Vinci e rispettivi genitori.

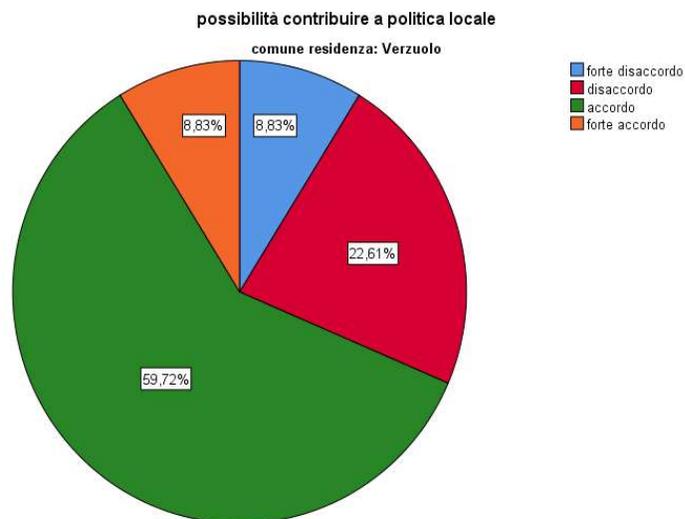
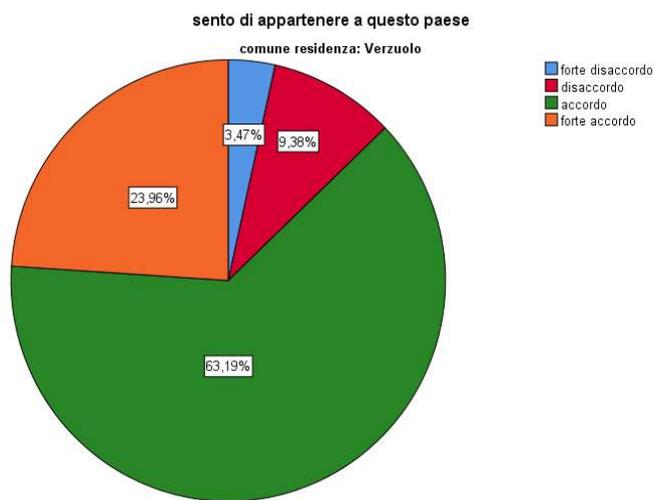


Comune di Verzuolo



Riportiamo due grafici estrapolati dai primi dati dei questionari per gli adulti:

alcune rilevazioni in merito all'autoctonia

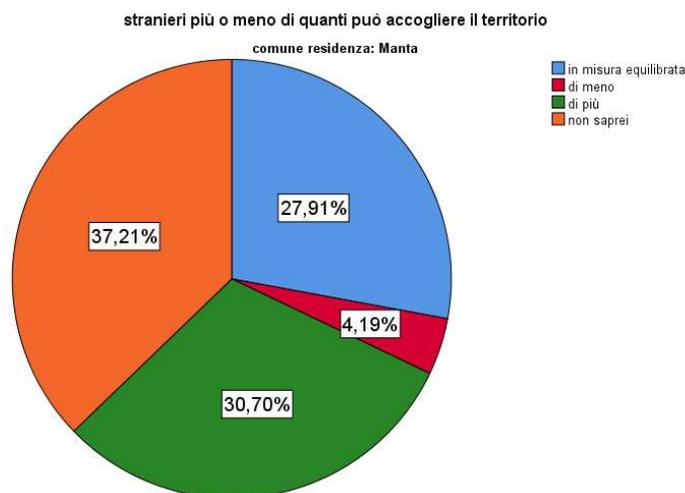
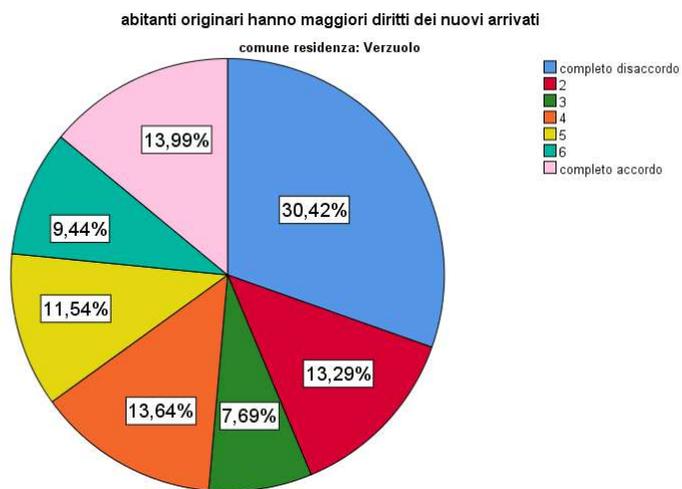




Comune di Verzuolo



e rispetto alla percezione di integrazione della comunità straniera



Grazie al progetto Mes è stato inoltre possibile affrontare la tematica del lavoro di sviluppo di comunità attivato sul territorio applicando la griglia di laverack durante l'attività di un tavolo di lavoro. Di seguito la griglia evidenziata rispetto alla domanda sulla progettazione partecipata



Comune di Verzuolo



Nel quale vengono evidenziati punti forti e problematicità, emerge che ci sono luoghi e modi dove l'analisi e l'interpretazione sono condivise ma questo non coinvolge tutti e vi è un margine di miglioramento. Esistono momenti decisionali e liberatori (life, ccr, estate ragazzi e gruppi giovanili) .

Sempre nel 2018/2019 sono state molteplici le azioni collegate al progetto terre di mezzo 2, dalle azioni di cittadinanza attiva, alle azioni aggregative e contro la dispersione scolastica nonché il corso face to face che ha coinvolto per 4 serate fitte di formazione, 27 genitori e insegnanti. fino ad ora si è mantenuta attiva l'educativa di strada e la mappatura dei gruppi informali che hanno permesso di ricevere alcune segnalazioni di atti di vandalismo e prepotenze, messe in atto in particolare dai ragazzi provenienti da territori diversi, ma che frequentano gli istituti superiori e le scuole professionali di Verzuolo. Si è mantenuto vivo il dialogo con le scuole professionali vista la consolidata collaborazione al tavolo di lavoro .

Sempre attraverso allo strumento del Tavolo delle politiche sociali e giovanili è maturata l'esigenza di una riprogettazione messa in atto grazie ad un più ampio investimento del Comune, grazie anche al mantenimento del sostegno del Consorzio Monviso Solidale per un operatore 4 ore a settimana e di alcuni progetti attivati sul



Comune di Verzuolo

territorio come risorsa aggiuntiva con la collaborazione delle associazioni, dei Comuni limitrofi e del Consorzio Monviso Solidale. Nell'ultima annualità ha partecipato con costanza la scuola medie e elementare questo è stato fondamentale per coinvolgere maggiormente nelle azioni di prevenzione e di lavoro con i ragazzi più in difficoltà.

Significativo il lavoro di analisi svolto con il cantiere ad adolescenti che ci ha permesso di vedere e vederci attraverso letture multiprofessionali che hanno aiutato a pensare nuove direzioni rispetto al lavoro di prevenzione.

E' maturata nell'inverno 2018 una esperienza che è stata attivata dallo stesso tavolo di lavoro ed è stata chiamata **progetto sostegno**. Una azione sperimentale che ha avuto un seguito anche nell'autunno **2019** e che nell'inverno **2020**, durante il lock down è risultato un valido supporto per i bambini delle scuole elementari e medie. Cerca di dare risposta ad un bisogno conclamato di supporto al tempo libero e al sostegno nel rendimento scolastico.

Attualmente, gennaio 2021, i bambini coinvolti tra medie ed elementari sono 13, con il coinvolgimento di 18 volontari per 4 ore settimanali.

Qui di seguito riportiamo il progetto, secondo il seguente schema di lettura: area territoriale interessata, partners, azioni previste, quadro economico.



Comune di Verzuolo



## **AREA TERRITORIALE INTERESSATA E BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Comune di Verzuolo:

è un comune di 6.424 abitanti (Dati Istat – gennaio 2019) abitanti della provincia di Cuneo; è il paese a più bassa altitudine della Valle Varaita e fa parte dell'unione dei Comuni delle Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita.

Conta 4 frazioni e borgate (Falicetto, Chiamina, Papò, Villanovetta) che fanno capo al comune per quanto riguarda la scuola media inferiore (Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci") e in parte le scuole superiori:

- Istituto Tecnico Industriale Statale "Dal Pozzo"
- Istituto Professionale Statale per l'agricoltura
- Azienda Gestione Centro di Formazione Professionale (AFP)

Sono presenti

3 parrocchie e 36 associazioni, 4 proloco .

Sul territorio il numero dei giovani è molto alto considerando tutti i ragazzi delle scuole superiori che frequentano a Verzuolo, ma che arrivano dai paesi limitrofi.

E' inoltre da tener presente che il Comune di Verzuolo ha visto un crescente incremento per quanto riguarda i residenti stranieri sul territorio diventando uno dei Comuni più ad alta densità di cittadini stranieri della zona dopo Barge e Bagnolo.

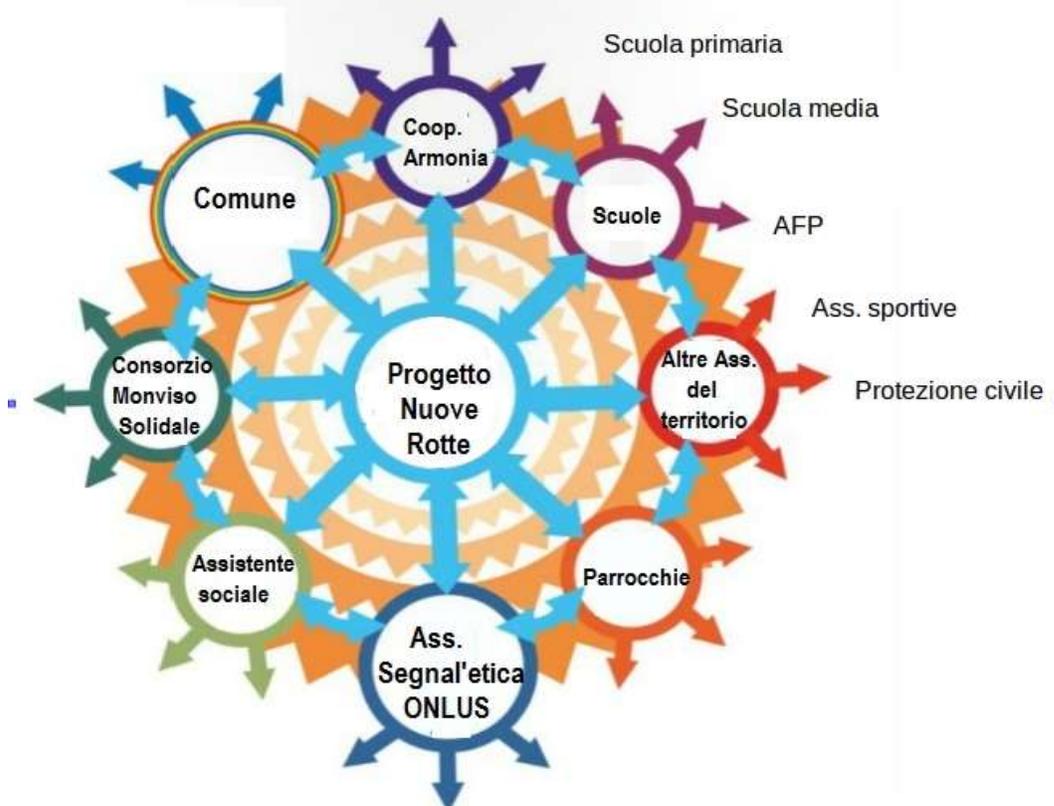
## **PARTNERS**

Il progetto vuole coinvolgere e attivare tutto il territorio del Comune di Verzuolo coinvolgendo le realtà che esso vede attive e facendo emergere sempre nuove collaborazioni e attivando sempre più attori della rete sociale.

Qui di seguito visualizziamo la rete che il progetto ha rafforzato e valorizzato in questi anni:



Comune di Verzuolo



### BISOGNI EMERSI<sup>1</sup>

- Bisogno di “spazi” extra scuola per gli adolescenti, in particolare quelli più in difficoltà; tale è stato bisogno evidenziato in particolare dalla comunità adulta attenta e presente sul territorio.
- Alto numero di ragazzi e bambini a rischio che manifestano problematiche comportamentali e/o di rendimento scolastico con difficoltà della famiglia di vario genere a seguire i figli > rischio abbandono scolastico
- Bisogno di figure educative “in strada” (NUOVE ROTTE)
- Bisogno di fare rete tra servizi educativi e dell'istruzione (Ore Consorzio)
- Bisogno di sostegno alle figure genitoriali e di insegnamento nella gestione/confronto su ragazzi in età adolescenziale e pre-adolescenziale (collegamento con consultorio, NPI, Psichiatria, SerD, cantiere adolescenti )
- Bisogni di interventi mirati sulle situazioni a rischio o conclamate che siano il più possibile tempestivi ed in un'ottica di rete (collegamento con consultorio, NPI, Psichiatria, Ser D.)

### FINALITA'

Fare **sviluppo di comunità** significa considerare la comunità come attore di cambiamento sociale, in quanto vi è una forte interdipendenza tra benessere individuale, delle famiglie e della salute del sistema sociale a cui si appartiene.

<sup>1</sup> Vengono indicati tra parentesi con quali progetti/azioni si proverà a rispondere a questi bisogni



Comune di Verzuolo



**Lo sviluppo di comunità è sia come una strategia di intervento sociale sia la finalità dell'intervento stesso.**

Una finalità condivisa dal Tavolo di Lavoro delle Politiche Sociali è cercare di riattivare e, soprattutto, collegare le risorse esistenti sul territorio di Verzuolo per poter mettere a sistema una rete di sostegno e sviluppo per i ragazzi e gli adulti attivi nella vita di comunità.

- Favorire i processi bottom up;
- realizzare e potenziare gli spazi fisici – culturali - sociali, in cui i ragazzi e i giovani possano trovare stimoli per la realizzazione di una propria identità personale e di gruppo;
- realizzare attività culturali, sportive e del tempo libero per i giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità, in cui ogni individuo possa esprimere le proprie potenzialità e sentirsi protagonista.

## **OBIETTIVI**

Il lavoro di sviluppo di comunità ed intervento di rete è un processo che richiede tempistiche ed investimenti nel lungo termine.

Tramite l'attivazione di interventi in collaborazione tra l'educatore e le associazioni del territorio, di volontariato o istituzionali, le parrocchie si possono ottenere risultati nella breve-medio distanza, così come da obiettivi già parzialmente raggiunti e risorse attivate in breve tempo, ma per ottenere cambiamenti profondi all'interno della comunità nella direzione del benessere vanno investiti tempi e energie di tutti gli attori sociali.

Indichiamo di seguito gli obiettivi su un percorso di sviluppo di comunità a lungo termine:

### **Obiettivi verso giovani e ragazzi**

- promuovere l'agio a partire dalla valorizzazione del "già esistente" e provare a dare risposte alle forme di disagio che i giovani manifestano;
- dare maggior contenuti al tempo libero per favorire una crescita sociale responsabile;
- garantire spazi fisici di sperimentazione e di attivazione di iniziative per soddisfare il bisogno dei giovani di protagonismo e autonomia;
- facilitare nuove forme d'integrazione dei giovani nell'organizzazione sociale del paese nelle quali essi possano esprimere comportamenti propositivi e sperimentarsi in attività di utilità sociale, sviluppando le proprie potenzialità individuali e di gruppo, come l'animazione o attività di volontariato sociale;

### **Obiettivi di rete:**

- fornire un intervento professionale in grado di stimolare un'efficace condivisione delle risorse favorendo un intervento di rete, frutto non solo di azioni condivise, ma di una mentalità condivisa;
- aprire di volta in volta il gruppo di concertazione stesso ad interlocutori ed interattori sempre più vari, a partire da quelli che oggi appaiono come i più urgenti: le famiglie, la scuola e le realtà parrocchiali, le associazioni;
- potenziare la sperimentazione di nuove forme di intervento di "rete" tra l'associazionismo e gli enti istituzionali di alcuni paesi limitrofi per creare degli eventi o dei momenti formativi insieme.



Comune di Verzuolo

### **Obiettivi di comunità:**

- far crescere una comunità accogliente, che sappia individuare i problemi e essere parte della concertazione per la loro presa in carico;
- favorire nei giovani la capacità di auto-promuoversi e rendersi visibili affinché siano riconosciuti come parte integrante della società dagli amministratori e dalla comunità;
- sviluppare nei giovani l'importanza del valore dell'istituzione, come strumento al "servizio" del cittadino e della collettività;
- accrescere negli amministratori pubblici una mentalità culturale che sappia ascoltare, conoscere, interagire e tenere conto del punto di vista dei giovani e della comunità tutta.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

#### 1) Favorire nei giovani e nei ragazzi la capacità di auto-promuoversi e rendersi visibili

- aumentare la capacità di prendersi impegni, acquistando consapevolezza attraverso la partecipazione attiva all'interno di un gruppo;
- potenziare occasioni di attività promosse dai ragazzi e dai giovani e da loro sviluppate.

#### 2) Sviluppare nei giovani e nei ragazzi l'importanza del valore dell'istituzione e della comunità locale

- potenziare occasioni che permettano l'incontro tra i ragazzi/giovani e gli amministratori;
- elaborare un programma annuale, delle iniziative a favore dei giovani, come feste, incontri culturali, manifestazioni, tornei...

#### 3) Creare nuove forme d'integrazione dei giovani nel tessuto sociale del paese

- offrire occasioni di sperimentazione attraverso attività di lavoro volontario e attività di animazione con finalità "socialmente utili";
- offrire momenti di animazione negli spazi comunali gestite dai gruppi adulti locali, educatori o autogestite;
- offrire momenti formativi durante la partecipazione nella realizzazione dell'Estate Ragazzi o di altri eventi per la comunità.

#### 4) Dare maggiori contenuti al tempo libero

- organizzare momenti a tema di divertimento positivo;
- creare occasioni di incontro per intercettare il girovagare per la strada e prevenire la devianza;
- offrire momenti per i compiti e il tempo extra scolastico ai ragazzi più in difficoltà per prevenire la dispersione scolastica

#### 5) Offrire spazi di confronto con figure professionali sui temi del bullismo, devianza in un'ottica di lavoro in cui i ragazzi possano analizzare e riflettere sulle dinamiche di classe o che avvengono sul territorio

- offrire momenti a tema per l'educazione socio affettiva dei ragazzi;
- offrire momenti a tema sulle problematiche che emergono al fine di ridurre le occasioni di vandalismo e prepotenza.

Nel progetto "Nuove rotte" sono previste figure professionali che possano attivare una collaborazione con ragazzi, giovani, associazioni e parrocchie per promuovere le varie attività.



Comune di Verzuolo

La qualità principale di un Educatore, è la cura per la relazione. Essa si articola necessariamente su più livelli. Ad un primo livello appaiono indispensabili le doti di capacità relazionali utili a garantire il successo nelle fasi di primo contatto e di aggancio con i ragazzi, quando l'educatore tenta di inserirsi in un gruppo spontaneo di adolescenti o quando comincia a frequentare gli abitanti di un certo paese. Sono questi i passaggi forse più rapidi, ma per questo anche più delicati del lavoro di un educatore, poiché il proseguimento della relazione dipende spesso proprio dalla prima impressione che il gruppo o il singolo si formano dell'operatore.

#### **RISORSE:**

- Le **risorse** si identificano innanzitutto nel desiderio dei giovani alla partecipazione della vita comunitaria.
- Vi sono abbondanti iniziative animative e socializzanti già presenti sul territorio che hanno una rappresentazione positiva e sono attrattive sia per i ragazzi/giovani che per gli adulti. Inserirsi in queste iniziative è volano di sviluppo di relazioni virtuose e di eventuale sviluppo delle stesse.
- Fondamentale il coinvolgimento attivo della cittadinanza adulta, in particolar modo la disponibilità al sostegno organizzativo e di gestione dei locali da parte dell'amministrazione comunale e delle associazioni, gruppi di volontariato e parrocchie
- Attraverso le figure significative del territorio l'introduzione dell'educatore e dell'equipe di lavoro nei contesti di vita dei giovani in modo facilitato senza dispersione di tempi e di energie
- L'opportunità di pensare il progetto su una prospettiva a lungo termine senza limitare obiettivi e finalità dell'intervento, indipendentemente dalla situazione di emergenza in atto
- Il gruppo di lavoro costituito dal Tavolo delle Politiche Sociali permetterà una valutazione in itinere dei processi avviati ed una rimodulazione efficace delle azioni intraprese.
- Intersezione tra vari progetti (anche in collaborazione con territori limitrofi) che possono essere stimolo e occasione di scambio per tutti gli attori del progetto Nuove Rotte
- La presenza di educatori che lavorano sia sul territorio di Verzuolo che nei comuni limitrofi, in rete

#### **VINCOLI:**

- Tra i **vincoli possibili** difficoltà di trovare spazi adeguati per le attività extrascolastiche e del tempo libero
- Difficoltà che si potrebbero presentare nelle relazioni con alcuni gruppi o associazioni a livello di collaborazione o partecipazione
- Vincoli legati alla situazione di emergenza sanitaria attuale

#### **PROSPETTIVE E NUOVE PARTNERSHIP**

Tale progetto attivo ormai da alcuni anni vuole consolidare tutti gli aspetti in esso presenti nonostante il grave periodo di crisi che ci si trova ad affrontare per quanto riguarda le politiche sociali, oltre all'attuale emergenza da covid 19.

Il nostro progetto parte in primo luogo dai bisogni che il territorio manifesta ed è per questo che, passati ormai alcuni anni dall'ultima verifica, si è effettuata una nuova valutazione del lavoro svolto, con uno sguardo attento ai sempre nuovi bisogni e esigenze della comunità in modo tale da poter rispondere in modo ancora più puntuale e con sempre nuove risposte alle esigenze del territorio delle famiglie, ragazzi, bambini, adulti associazioni...



Comune di Verzuolo

Dal lavoro di rete che gli operatori portano avanti con i territori limitrofi e con il Consorzio Monviso Solidale, questo progetto è diventato parte integrante di vari progetti sovraterritoriali che coinvolgono i comuni limitrofi e le associazioni del territorio per condividere metodi di lavoro e capacità di coordinamento nell'ambito delle attività tipiche dell'intervento educativo sviluppando logiche di empowerment e di protagonismo dei giovani. Mettere insieme le risorse, non solo progettuali di finanziamento, ma di metodo e di lavoro degli operatori educativi con tale finalizzazione, richiede la consapevolezza che i risultati non sono immediati e che le decisioni delle amministrazioni locali devono trovare collocazione in un quadro di intervento territoriale più ampio e coordinato.



Comune di Verzuolo



## **AZIONI PREVISTE<sup>2</sup>:**

Questi interventi fanno riferimento agli obiettivi sopra citati e ad azioni di prevenzione primaria del disagio giovanile, intesa come un insieme di interventi sull'ambiente e sull'uomo diretti a sviluppare, sostenere e promuovere il benessere sociale inteso in senso economico, materiale, affettivo, culturale e umano nel suo significato più ampio. In tale senso la prevenzione primaria non è diretta esclusivamente a chi è colpito da specifici disagi, ma coinvolge tutti i membri di una comunità ed ha lo scopo di ridurre al minimo le cause di disagio psicofisico e sociale promuovendo una migliore qualità della vita.

Alcune azioni si occuperanno nello specifico di prevenzione secondaria ossia di un lavoro volto all'individuazione precoce di potenziali problemi di devianza, per i quali sono promossi interventi in grado di ridurre il rischio di comportamenti antisociali.

### **A. AZIONE SUL PROTAGONISMO GIOVANILE e EDUCATIVA NELL'INFORMALITA'**

Il protagonismo giovanile nella dimensione educativa dell'animazione assolve due importanti funzioni. La prima è quella di aiutare il giovane ad uscire dal gruppo informale per affrontare in modo attivo lo spazio sociale che abita. La seconda è quella di favorire l'apprendimento attraverso un pensiero di tipo progettuale che passa dal sogno alla sua realizzazione inevitabilmente diversa e più complessa di come immaginata.

Per questo motivo l'educatore deve operare al fine di rendere lo spazio del gruppo un luogo di protagonismo prima all'interno del mondo vitale e dopo all'interno del sistema sociale. Dove il protagonismo consiste nel fare acquisire al gruppo degli obiettivi relativi alla realtà personale e sociale dei suoi membri, a mettere in campo le risorse e le azioni necessarie al loro raggiungimento, e ad agire negoziando e componendo, verso una direzione comune, le differenze tra le persone che partecipano all'azione.

#### **A1. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR) (azione che è RIPARTITA CON FONDI esterni a nuove rotte nel mese di dicembre 2020 ma potrebbe rientrare nel progetto 2021)**

##### **Obiettivi:**

- far conoscere il funzionamento del Comune, degli organi elettivi, dei servizi e della realtà del territorio comunale;
- contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale.

##### **Target di riferimento:**

coinvolte tutte le classi degli istituti di Verzuolo e frazioni dalla 4° elementare alla 2° media per un totale di 13 classi

#### **A2. AZIONE DI SOSTEGNO AI GIOVANI GIÀ ATTIVI E AI GRUPPI ESISTENTI (per questa prima parte dell'anno sono stato attivati attraverso avanzi ore di altri progetti 2020)**

Il ruolo dell'educatore nelle azioni di sostegno ai giovani già attivi sul territorio mantiene una presenza costante nell'affiancamento dei ragazzi, favorendo le loro azioni di protagonismo e lo sviluppo delle iniziative pensate dagli stessi. Tale lavoro facilita le relazioni di gruppo e il loro senso di appartenenza alla realtà in cui si riconoscono, nonché alla comunità.

I ragazzi e i giovani possono così sperimentarsi attivamente e a crescere insieme alle loro capacità di empowerment.

---

<sup>2</sup> Vengono indicati tra parentesi con quali progetti/azioni si proverà verranno sostenute tali azioni



Comune di Verzuolo



#### **Obiettivi:**

- Sostenere e integrare le azioni già attive di protagonismo giovanile già esistenti sul territorio con particolare attenzione all'inclusione sociale dei ragazzi di cittadinanza non italiana, ed inaugurare nuovi percorsi nei contesti dove l'offerta è più carente.
- Creare contesti territoriali positivi e per l'inserimento di adolescenti a rischio di dispersione e di devianza.

#### **Target di riferimento:**

Giovani dai 15 ai 25 anni facenti parte di gruppi già attivi sul territorio e giovani che ancora non fanno parte di queste realtà, ma che potrebbero esserne coinvolti.

#### **Azioni:**

- Affiancare i ragazzi nella progettualità delle iniziative, nei momenti decisionali e durante gli spazi di informalità
- Aiutare i ragazzi a direzionare le loro energie in un modo costruttivo e stimolante per la comunità stessa
- Sostenere i giovani nei momenti di criticità e nelle fatiche della gestione delle responsabilità e delle iniziative in cui sono coinvolti
- Promuovere il risultato delle attività promosse dai giovani
- Facilitare i meccanismi di collaborazione con la comunità adulta (istituzioni, gruppi e associazioni)
- Facilitare l'inserimento di nuovi giovani attraverso la creazione di un clima accogliente e positivo

### **A3. EDUCATIVA DALL'INFORMALITÀ ALLE PROPOSTE CONTESTUALIZZATE (Nuove Rotte)**

Nell'evoluzione del progetto si è evidenziata la necessità di integrare i ragazzi presenti sul territorio e intercettati attraverso il lavoro degli educatori "in strada" con l'obiettivo di offrire loro spazi maggiormente tutelanti per trascorrere il loro tempo libero. Sarà su questa azione che innanzitutto verranno concentrate le energie di questa estate, dopo il brusco arresto delle attività per via dell'emergenza sanitaria. In questi mesi estivi l'attività verrà potenziata cercando di raggiungere target differenti nei luoghi informali in cui si ritrovano, in differenti orari diurni e serali.

#### **Obiettivi:**

- Ridurre la permanenza in strada dei ragazzi come loro unico spazio a disposizione e offrire alternative stimolanti e contesti maggiormente protetti di incontro tra pari mediate dalla presenza di figure adulte
- Creare reti di scambio e intersezione con le realtà parrocchiali e sportive del territorio

#### **Target:**

Ragazzi e giovani dagli 11 ai 18 anni

#### **Azioni:**

- Incontrare i ragazzi nel contesto della strada e nei luoghi informali attraverso la riattivazione dell'educativa di strada
- Stimolare i ragazzi al desiderio di scoprire nuovi contesti di incontro e proposte sane per il tempo libero (oratorio, ass. sportive...)



Comune di Verzuolo

- Sostegno ai gruppi formali nel momento in cui si presenta la necessità di incontrare un ragazzo o gruppo di ragazzi con particolari necessità
- Collaborazione tra operatori e adulti della comunità per migliorare il livello di comunicazione in modo da offrire risposte coerenti e condivise ai ragazzi del territorio e alle loro famiglie.

## **B) AZIONI CHE COINVOLGONO PRINCIPALMENTE LE SCUOLE(ELEMENTARI E MEDIE)**

### **B1 “SOSstegno”**

#### **Azioni**

Progetto di assistenza pomeridiana ai compiti all'interno di locali parrocchiali (quando si è potuto effettuare in presenza).

Attualmente per via della condizione sanitaria, l'azione di sostegno si sta svolgendo on-line e l'educatrice è il raccordo tra scuole, famiglie, volontari e territorio

#### **Obiettivi**

- A. dare risposte concrete a episodi di disagio adolescenziale e ampliare e completare l'offerta formativa ed educativa in senso ampio, comprendendo la gestione del tempo libero;
- B. offrire, pur considerando la responsabilità educativa delle famiglie come primaria, un supporto alle famiglie stesse coinvolte, attraverso la collaborazione di volontari ed educatori professionali del territorio, che si occupino del recupero delle competenze scolastiche dei ragazzi, in stretta collaborazione con la scuola stessa, e con l'eventuale frequenza di attività sportive pomeridiane curate dalle associazioni cittadine, a completamento di un piano educativo individualizzato, definito dal presente *patto formativo*

Tale progetto, partito in modo sperimentale nell'anno 2018, ha attivato la comunità che è riuscita, anche durante il primo lock down, a rispondere in modo incisivo alle esigenze legate alla didattica di molti ragazzi, risultando un valido supporto per le famiglie.

Attualmente una educatrice dell'equipe dedica parte le ore del consorzio per sostenere la rete di volontari ed interfacciarsi con la scuola.

L'amministrazione sostiene tale esperienza, insieme alle associazioni locali e appena sarà possibile verranno collegate attività pomeridiane sportive e non per valorizzare momenti post-scuola strutturati in modo sano.

Attualmente

### **B2 PERCORSI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA- PROGETTO CALIMERO (se vi saranno avanzi ore dall'azione di sostegno all'informalità e sarà possibile effettuare incontri in presenza, si potrà contribuire ai percorsi immaginati dall'amministrazione per il prossimo anno scolastico 2021-2022)**

L'educazione socio-affettiva e il progetto Calimero sono progetti di prevenzione primaria del disagio mirato in modo specifico all'ambiente scolastico. La frequenza e l'importanza di situazioni che int legata a vari elementi (famiglia, interazione con gli altri, apprendimento,...).

L'attività preventiva proposta all'interno delle scuole non ha lo scopo di lavorare e intervenire sui casi di “disagio”, ma quello di favorire e incentivare “l'agio”: cioè, in parole semplici, il non fissarsi sulle difficoltà o i problemi (che esistono senz'altro), ma il potenziare e valorizzare le qualità e realtà positive del minore e creare attorno ad esso un ambiente più positivo, accogliente e stimolante sul piano umano che lo aiuti a trovare in sé la capacità per affrontare la vita e i problemi correlati.

#### **Obiettivi:**

- agevolare i rapporti interpersonali tra alunni, insegnanti e genitori;
- facilitare la crescita globale del bambino/ragazzo;



Comune di Verzuolo

- accrescere il ben-essere nella qualità della vita dei bambini/ragazzi;
- aumentare l'autostima negli alunni e della capacità di relazione tra i pari
- aumentare la qualità della comunicazione e delle relazioni
- aumentare la capacità di empatia e di relazione degli insegnanti

#### Target di riferimento:

in queste ultime annualità sono state raggiunte Le classi 5° elementari degli istituti di Verzuolo e delle frazioni, gli insegnanti e le famiglie.

#### Azioni:

Azione	Destinatari
Presentazione del percorso agli insegnanti	Insegnanti delle classi coinvolte
Percorso di classe	Bambini e insegnanti delle classi coinvolte
Restituzione agli insegnanti	Insegnanti delle classi coinvolte
Restituzione ai genitori	Insegnanti e genitori delle classi coinvolte

### C. AZIONI CON LA COMUNITA' ADULTA

#### C1. CORSI PER GENITORI (attraverso il progetto GDP)

##### Genitori in Regola

Percorso formativo per Genitori sul tema della gestione di Regole e Disciplina ed altri fattori di prevenzione del disagio.

I problemi relativi alle regole e alla disciplina sono all'ordine del giorno, e la responsabilità non è certo di una sola agenzia educativa... Oggi, più che mai, è necessario costruire alleanze educative, recuperare un pensiero condiviso, perché il tema delle regole non è di semplice gestione in una società complessa come la nostra.

Le regole sono una "necessità", soprattutto in ambito sociale, a partire da quando si è in più di due. Anche se si parla in modo diffuso di "regole personali" il focus di questo percorso sono le regole sociali, quelle che si rendono necessarie per il solo fatto di vivere insieme, di condividere luoghi, spazi e cose. Una parte rilevante dell'attività educativa di un genitore consiste nel far sì che un figlio trovi le motivazioni al rispetto delle regole.

Il percorso formativo Genitori in regola offre orientamenti strutturati, strumenti di immediata applicazione per la gestione di questa delicata tematica, a partire da situazioni concrete.

- Argomenti del percorso
- Premessa: in quale contesto socio-culturale stiamo educando?
- Lo Schema di riferimento: non tutte le regole in famiglia sono uguali
- Obbedienza e Responsabilità: si possono perseguire insieme quando si educa alle regole?



Comune di Verzuolo



- L'Area di Prescrizione: le regole indiscutibili
- Come trasferire le regole in diversi modi: da Predicatore, da In-segnante, da Maieuta. Qual è il tuo stile educativo?
- Trasgressioni e Sanzioni: le trasgressioni sono inevitabili, le sanzioni vanno pensate e applicate
- Le tipologie di sanzioni: punitive o educative, congruenti o incongruenti?
- Area di Discrezione: le regole concordate
- Come costruire regole in accordo: saper fare il Mediatore

#### **D. LAVORO DI RETE CON LE ASSOCIAZIONI E IL TERRITORIO, IL TAVOLO DI LAVORO, LAVORO CON LE ISTITUZIONI PER INCREMENTARE IL BENESSERE (scuola, servizi sociali, ASL), TAVOLO SOVRATERRITORIALE DEL SALUZZESE**

Il lavoro di rete mira a offrire alla comunità un "supporto sociale" essenziale per valorizzare le "risorse" che la comunità possiede e per orientarle efficacemente verso l'attivazione di esse.

##### **Obiettivi:**

- Creare legami e connessioni tra istituzioni, associazioni, individui e territorio
- Creare integrazione tra le varie realtà già attive e favorire opportunità di comunicazione tra persone, enti, associazioni, parrocchie
- Attivare processi partecipativi e sviluppare coinvolgimento e dinamismo sociale
- Agire a partire dai punti di forza creando le premesse per il benessere della comunità
- Creare reti stabili nel lungo periodo
- Inaugurare un coordinamento sovra territoriale delle politiche sociali dei comuni che stanno lavorando in rete sullo sviluppo di comunità capace di integrare con continuità le dinamiche saluzzesi e dei territori limitrofi

##### **Azioni:**

Presenza di educatori professionali che si occupano di "mettere in rete" le realtà del territorio occupandosi di rendere agevole la comunicazione tra i vari attori della rete, curare i passaggi di informazione, gestire i conflitti, coinvolgere gli attori della rete nella fase di programmazione e di definizione degli obiettivi condivisi.

Nel corso del lavoro sulla rete di Verzuolo si è andati nella seguente direzione:

- Identificazione del network di relazioni, partendo dal già esistente e dai partecipanti al Tavolo di Lavoro delle politiche sociali
- Analisi delle caratteristiche delle relazioni già esistenti
- Ampliamento della rete e coinvolgimento di nuovi soggetti
- Consolidamento e costruzione di legami stabili in modo che il network prenda consapevolezza della sua capacità di diventare un sistema di sostegno sociale
- Creazione di momenti di scambio con le associazioni, i gruppi e le realtà del territorio
- Creazione di un Tavolo politiche sociali allargato per uno scambio con i territori limitrofi



Comune di Verzuolo



Molta attenzione viene dedicata al lavoro di collegamento tra i servizi offerti dal territorio per incrementare e sostenere il lavoro di rete, valorizzando le differenti professionalità e i differenti servizi per concorrere insieme al benessere collettivo.

Evidenziando situazioni problematiche e ragazzi a rischio di devianza, il lavoro di collegamento con i servizi socio-assistenziali risulta essenziale e strategico per intessere una rete di sostegno e progettare un lavoro di prevenzione secondaria individualizzato.

Il tavolo di lavoro è lo strumento che il Comune, il Consorzio Monviso Solidale e gli attori del territorio si sono dati per acquisire e condividere informazioni, conoscenze, esperienze utili alla migliore definizione delle politiche nel quadro di un comune sistema di riferimento.

## E. COORDINAMENTO DEL PROGETTO, EQUIPE E PROGETTAZIONE

Il lavoro d'equipe e di coordinamento di un progetto che sempre più sta diventando complesso risulta essere una parte imprescindibile ed intrinseca al progetto in quanto si pone come elemento di raccordo e comunicazione tra i diversi livelli e i diversi interlocutori.

Favorire la collaborazione tra i diversi livelli rendendo chiari i ruoli di tutti, gli obiettivi, le priorità e i nodi problematici.

Il lavorare insieme e in modo coordinato tra operatori e con i vari attori sociali del territorio permette quindi la costruzione partecipata, capace di raccogliere spunti e di costruire condivisione.

L'equipe di lavoro rappresenta, quindi, una vera e propria risorsa che unisce le figure educative che operano in modo integrato in ciascuna fase del progetto: dalla progettazione, all'attuazione e alla valutazione.

Tale lavoro mira a tenere in considerazione più livelli:

- **contenuti**, relativo alla definizione del bisogno della comunità, degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli;
- **metodi**, legato allo stile educativo e all'identità di gruppo che si porta avanti
- **processi comunicativi**;
- **dinamiche di gruppo e relazioni con l'esterno**

*"Il gruppo ha un'enorme efficacia nel fare affiorare punti di vista differenti, i quali resterebbero altrimenti ignoti. I membri di un gruppo, tutti insieme, possono scorgere un maggior numero di elementi che non se fossero interpellati singolarmente". (R. White)*

Lavorare in gruppo significa, infatti, riuscire ad utilizzare tutte le risorse di ogni singolo membro, valorizzando ogni opinione e conoscere le competenze che possono essere integrate con le proprie per operare al meglio, mantenendo sempre presente che lo scopo principe deve rimanere quello di favorire il benessere della comunità.

## STRATEGIE DI PROGETTO

**Community care:** è la presa in carico della comunità da parte della comunità stessa. Essa rende possibile il passaggio dalla comunità come luogo fisico destinatario di prestazioni socio-sanitarie, alla comunità come rete di relazioni sociali significative

**Intervento di rete:** Il lavoro di rete è costituito dagli insieme degli interventi di connessione di risorse e dalle strategie tese a produrre concatenazione di relazioni significative, dai processi di crescita che si attivano all'interno delle risorse, finalizzati nel loro complesso al miglioramento del livello di benessere delle persone e della collettività (Ferrario, 1992)



Comune di Verzuolo

**Sviluppo di comunità:** Lo sviluppo di comunità, può essere definito come un processo che attraverso la partecipazione attiva della comunità, mira a creare condizioni di processo sociale ed economico. Rappresenta quindi una modalità di applicazione dell'obiettivo di creare una rete sociale supportata, attraverso la partecipazione dei cittadini, che permette anche di aumentare il senso di comunità perché sono gli stessi cittadini ad autodeterminare i processi trasformativi. Gli autori della scuola di Chicago sostengono che il concetto di comunità si sviluppa intorno a tre idee: *il radicamento sul territorio, la presenza di un'organizzazione sociale e l'interdipendenza tra i membri*. Si instaura così una nuova idea di comunità, non descritta come una costrizione per gli individui, quanto come un valore da perseguire, come possibilità di scelta. Lo sviluppo delle comunità è lo strumento per superare l'individualismo e la promozione dell'empowerment personale e sociale; è ciò che propone la psicologia di comunità per facilitare il processo di crescita e di emancipazione.

**Empowerment:** L'empowerment è un processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita (Wallerstein, 2006). A livello di comunità, l'empowerment attiene all'azione collettiva finalizzata a migliorare la qualità di vita e alle connessioni tra le organizzazioni e le agenzie presenti nella comunità. Attraverso l'empowerment di comunità si realizza la "comunità competente" (Iscoe, 1974), in cui i cittadini hanno "le competenze, la motivazione e le risorse per intraprendere attività volte al miglioramento della vita".

**Animazione sociale professionale:** L'**Animazione** è una pratica sociale indirizzata alla "*presa di coscienza ed allo sviluppo del potenziale represso, rimosso o latente, di individui, piccoli gruppi e comunità*" (G. Contessa). In questo, l'Animatore diviene un "facilitatore", un professionista cioè che accompagna un individuo, un gruppo di persone o una piccola Comunità ad evolvere, operando un cambiamento. Un buon Animatore deve pure saper progettare, creare connessioni e sinergie. L'individuazione di differenti contesti di intervento, delle loro caratteristiche e relazioni interne ed esterne (gruppo, gruppi, comunità, territorio-quartiere, territorio-città). L'osservazione e l'analisi dei bisogni e delle risorse.

## VERIFICA

### QUANTITATIVA/QUALITATIVA

Gli stessi strumenti di verifica si costruiscono "in situazione" di volta in volta attraverso "pause" di riflessione e rettifiche di lavoro. Di conseguenza il modello valutativo è costruito in ITINERE e la "somma" delle pause di riflessione dà luogo alla creazione di un patrimonio valutativo raccolto strada facendo che, al termine, richiederà soltanto una sistematizzazione.

Pertanto in via sperimentale si propongono alcuni semplici strumenti:

- Diario professionale
- Équipe professionale bi-settimanale
- Verifiche mensili
- Griglia di raccolta dati

#### Il diario professionale.

L'educatore è tenuto a documentare gli incontri con i ragazzi descrivendo le attività svolte giornalmente o settimanalmente.

Lo scopo del diario è quello di fornire uno strumento di confronto per gli stessi operatori, ma anche quello di essere a disposizione di coordinatori del progetto.

#### L'équipe professionale



Comune di Verzuolo



L'equipe professionale è formata dall'educatore con il coordinatore del progetto, ci si incontra ogni quindici giorni. Periodicamente partecipano con cadenze diverse, a seconda degli obiettivi e delle problematiche, altri operatori o associazioni coinvolte sul territorio.

#### Verifiche periodiche (Tavolo di lavoro locale) e relazioni annuali

Si tratta di incontri allargati ai diversi partner del Progetto per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, riflettendo sull'efficacia delle strategie adottate e sui risultati riscontrati.

Attualmente non è quantificabile una effettiva divisione delle ore sulle azioni, in larga parte le risorse saranno rivolte all'azione A, ma la direzione delle attività, anche e soprattutto per via della situazione sanitaria in corso, verrà ridefinita con il tavolo del lavoro del sociale.

Parte del finanziamento destinato a nuove rotte potrà essere utilizzato per valorizzare altre proposte progettuali che verranno concordate con l'amministrazione durante l'annualità in corso.

<b>PREVENTIVO DI SPESA (in allegato) A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2021</b>		
<b>8000 €</b>	<b>progetto NUOVE ROTTE</b>	<b>ore educative 347</b>

---

*“ La vita di un gruppo, soprattutto se finalizzato  
al raggiungimento di certe mete,  
è funzionale solo se, all'interno di esso,  
si instaurano relazioni sociali organizzate”.*